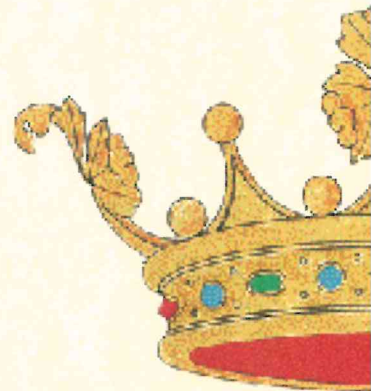


**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO
E LA PROMOZIONE
DEL
“NETWORK NAZIONALE
COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA”**

**Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Associazione Nazionale Famiglie Numerose
Comune di Alghero**



ACCORDO VOLONTARIO DI AREA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL “NETWORK NAZIONALE
COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA”

TRA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AGENZIA PROVINCIALE PER
LA FAMIGLIA, NATALITÀ E POLITICHE GIOVANILI, ASSOCIAZIONE
NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE; COMUNE DI ALGHERO.

PREMESSE

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento, l’Associazione nazionale famiglie numerose e il Comune di Alghero hanno avviato, ciascuno nei propri ambiti di competenza e secondo le proprie specificità istituzionali, dei processi volti a promuovere una cultura promozionale a sostegno del benessere delle famiglie;

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento e l’Associazione nazionale famiglie numerose hanno siglato in data 13 maggio 2016 un accordo volontario di collaborazione per lo sviluppo a livello nazionale dello standard elaborato dalla Provincia Autonoma di Trento di “Comune amico della famiglia”;

PRESO ATTO che il Comune di Alghero in data 2 aprile 2015 ha siglato con la Provincia Autonoma di Trento un protocollo di collaborazione volto a promuovere sul proprio territorio le politiche comunali sul benessere familiare e che la procedura sperimentata dal Comune di Alghero costituisce il “caso pilota” della procedura;

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione nazionale famiglie numerose e il Comune di Alghero, intendono collaborare attivamente, ciascuno secondo le proprie finalità e peculiarità, al fine di promuovere sull'intero territorio nazionale una cultura promozionale del benessere familiare tramite lo standard di "Comune amico della famiglia";

PRESO ATTO che la Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione nazionale famiglie numerose e il Comune di Alghero per dare attuazione a quanto disposto nel punto precedente intendono promuovere, tramite lo strumento dell'Accordo volontario di area, lo sviluppo di un "*Network nazionale dei Comuni amici della famiglia*";

PRESO ATTO che il "*Network nazionale di Comune amico della famiglia*" costituisce la rete dei comuni che a livello nazionale intendono promuovere politiche per il benessere familiare sulla base dell'esperienza e del know-how sviluppato dalla Provincia Autonoma di Trento a partire dalle previsioni di cui al Libro bianco sulle politiche del benessere familiare approvato nel 2009 e successivamente dagli istituti previsti dalla legge provinciale sul benessere familiare n. 1/2011;

PRESO ATTO che è di particolare interesse delle parti proponenti il presente accordo volontario e delle parti firmatarie che successivamente intenderanno aderire, di avvalersi della specifica e riconosciuta esperienza già acquisita e sperimentata dalla Provincia Autonoma di Trento sulle certificazioni familiari, sui Distretti famiglia e sulla modalità di coinvolgimento attivo dell'associazionismo familiare nell'implementazione territoriale di politiche family friendly;

PRESO ATTO che è interesse dei soggetti proponenti il presente accordo di diffondere sul territorio nazionale una cultura promozionale e non socio-assistenziale della famiglia, collaborando e sostenendo altre Amministrazioni locali che intendono introdurre politiche familiari innovative ispirate al principio del “New public family management”;

PRESO ATTO che dal 2006 la Provincia Autonoma di Trento ha attivato un processo di certificazione familiare dei Comuni e che, alla data del 30 aprile 2017 il 75% dei Comuni trentini ha acquisito-intrapreso il percorso della certificazione di “Comune amico della famiglia” e che l’85,3% della popolazione trentina vive in un Comune amico della famiglia;

PRESO ATTO che le politiche per il benessere familiare, secondo la metodologia sviluppata dalla Provincia Autonoma di Trento, consentono di costruire l’Alleanza locale per la Famiglia aggregando in forma sinergica attori e iniziative per la promozione della cittadinanza sociale della Famiglia e per la realizzazione e rafforzamento di un sistema integrato di interventi e servizi, valorizzando le autonomie locali e promuovendo il principio della sussidiarietà orizzontale;

PRESO ATTO che i Comuni aderenti al Network nazionale di Comune amico della famiglia si impegnano a valorizzare e promuovere gli “strumenti” del New Public Management (marchi famiglia, standard famiglia, piani famiglia, distretti famiglia, sussidiarietà orizzontale, sistemi premianti...) nella vita amministrativa e di governo dell’Istituzione, al fine di far maturare una consapevolezza di maggior favore nei confronti della famiglia, in collaborazione e con la partecipazione diretta di tutti gli attori e gli organismi della società civile che

costituiscono e rappresentano sul territorio il sistema famiglia, partendo dall'importante ruolo svolto da parte dell'associazionismo familiare;

Tutto ciò considerato le seguenti Organizzazioni proponenti:

1. Provincia Autonoma di Trento, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
2. Associazione nazionale famiglie numerose;
3. Comune di Alghero;

stipulano il seguente:

**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL
"NETWORK NAZIONALE COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA"**

Art. 1 - "Obiettivo dell'accordo"

Le premesse del presente accordo volontario di area costituiscono obiettivi generali del presente accordo che nasce per favorire lo sviluppo del "*Network nazionale dei Comuni amici della famiglia*" e quindi attivare un processo culturale di avvicinamento, di sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle Istituzioni comunali ai bisogni e il benessere delle famiglie.

L'obiettivo del presente accordo è di attivare un processo di riorientamento delle politiche comunali dei Comuni interessati verso la certificazione comunale familiare secondo i requisiti stabiliti dall'allegato al presente accordo, al fine di accrescere, tramite un processo culturale e amministrativo ispirato alla logica del "New public family management", un sistema dei servizi e delle iniziative per il benessere della

famiglia erogate dai Comuni dando strumenti concreti alle famiglie per realizzare i propri progetti di vita.

Di promuovere il principio della sussidiarietà orizzontale coinvolgimento attivamente l'associazionismo familiare nell'implementazione territoriale di politiche family friendly.

Il presente accordo si pone inoltre l'obiettivo di attivare a livello nazionale, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, modalità di coinvolgimento dell'associazionismo familiare, sistemi tariffari e politiche di prezzo, per promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio.

Art. 2 - "Impegni delle Organizzazioni Proponenti"

Gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti attiveranno per dare attuazione ai contenuti e alle finalità del presente accordo sono le seguenti:

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, attraverso l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili si impegna a:

1. attivare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dal presente accordo volontario di area, stimolando le organizzazioni proponenti ed interessate ad attivare le azioni necessarie per perseguire la certificazione di Comune amico della famiglia;
2. partecipare al gruppo di lavoro di cui all'art. 3 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;
3. attivare azioni informative e formative a favore delle organizzazioni aderenti al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia sulle finalità del network,

sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale nonché sulle finalità/obiettivi del “*New public family management*”;

4. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza e promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al network nazionale secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
5. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al Network secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE si impegna a:

1. orientare la propria attività ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, dando attuazione ai contenuti del Protocollo di collaborazione siglato con la Provincia Autonoma di Trento in data 13 maggio 2016;
2. promuovere in ambito nazionale, sulla base di quanto stabilito nell'accordo di cui al precedente punto, la certificazione di “Comune amico della famiglia” in conformità ai requisiti stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento e allegati al presente accordo;
3. partecipare al gruppo di lavoro di cui all'art. 3 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;
4. promuovere sul territorio nazionale, tramite la propria struttura organizzativa, una forte azione di sensibilizzazione delle amministrazioni comunali sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio “amico della famiglia” ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori rispetto ai territori che non si qualificano come tali;

5. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza e promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al network nazionale secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
6. sensibilizzare nuove amministrazioni comunali ad aderire al network nazionale dei comuni amici della famiglia.

IL COMUNE DI ALGHERO, attraverso l'Ufficio per le Politiche Familiari (UPF) si impegna a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, dando attuazione ai contenuti del Protocollo di collaborazione siglato con la Provincia Autonoma di Trento in data 2 aprile 2015;
2. acquisire la certificazione di Comune amico della famiglia in conformità ai requisiti stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento;
3. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza e promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al network nazionale secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
4. partecipare al gruppo di lavoro di cui all'art. 3 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro.

Art. 3 - “Gruppo di lavoro e Programma”

Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le parti promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Il gruppo di lavoro è composto da tutte le parti promotrici ed interessate.

Nel corso della prima riunione di insediamento il gruppo di lavoro nomina il coordinatore del Gruppo di lavoro.

Art. 4 - “Organizzazioni interessate”

Il presente accordo di area è aperto a tutte le organizzazioni del territorio nazionale che ne condividono finalità ed obiettivi.

In seguito alla firma dell'accordo da parte delle organizzazioni proponenti, lo stesso potrà essere sottoscritto da altre organizzazioni interessate (Comuni o altre organizzazioni che ne condividono finalità ed obiettivi).

La richiesta è presentata al Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 3.

Art. 5 - “Durata dell'accordo”

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione.

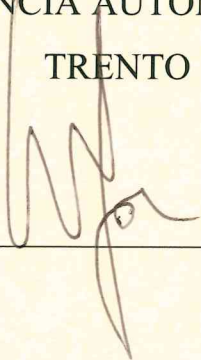
Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Organizzazioni Proponenti di non proseguire nelle attività previste dall'accordo.

Letto, accettato e sottoscritto in data

6/10/17

LE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

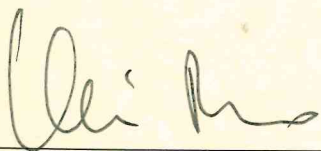
PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE NUMEROSE

Giuseppe Butturini

COMUNE DI ALGHERO



ALLEGATO N. 1

**REQUISITI PER OTTENERE LA CERTIFICAZIONE
“COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA”**

(ex deliberazione della Giunta provinciale n. 460 di data 31 marzo 2016)

Requisito n. 1) ATTIVAZIONE PROCESSO¹

1. Il Sindaco del Comune interessato presenta formale domanda sulla base della modulistica predisposta dalla Provincia autonoma di Trento.

Requisito n. 2) COMPETENZA E GOVERNANCE²

1. Il Sindaco mantiene proprie le competenze in materia di politiche di benessere coinvolgendo tutta la Giunta comunale (family-mainstreaming). Il Sindaco può essere coadiuvato da un assessore/consigliere delegato.
2. Le politiche del benessere familiare operano per qualificare il territorio come family friendly e sono a tutti gli effetti politiche di sviluppo locale, di welfare generativo che promuovono innovazione sociale.

Requisito n. 3) DIRIGENTE E FUNZIONARIO³

1. Il Comune individua come riferimento un Dirigente apicale che lavora col supporto di un funzionario.
2. Il Dirigente opera con un forte mandato del Sindaco/Giunta comunale coinvolgendo nel processo tutta la macchina organizzativa comunale.
3. Il Sindaco può coinvolgere, al fine di ottemperare questo requisito, il Segretario Generale del Comune.

Requisito n. 4) PIANO FAMIGLIA COMUNALE⁴

1. Il Sindaco con il supporto del Dirigente e anche con il coinvolgimento dell'associazionismo familiare definisce un piano di interventi comunale sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.
2. Il Piano ha durata biennale ed è approvato dalla Giunta comunale con specifica delibera. Nel corso del biennio il Piano può essere aggiornato con nuove azioni o con l'eliminazione di azioni in essere (sempre tramite specifica delibera di Giunta comunale).
3. Il Piano è esecutivo e non comporta necessariamente impegni di spesa.
4. Il Piano riporta le azioni che la Giunta comunale vuole attivare nel corso dell'anno sul benessere familiare.
5. La struttura del Piano deve essere semplice, deve coinvolgere potenzialmente tutta la Giunta comunale. Nella formazione del Piano viene coinvolta la Commissione interdisciplinare.
6. Il Piano si struttura in azioni che prevedono:
 - a. l'oggetto e l'obiettivo;
 - b. il responsabile politico/tecnico;
 - c. i tempi stimati di realizzazione.
7. Le azioni devono essere verificabili.

¹ Il requisito è ottemperato con la presentazione della domanda di attivazione del processo.

² Il requisito è ottemperato tramite la compilazione del modulo predisposto dall'Agenzia per la famiglia e può essere rafforzato tramite l'adozione di un atto di indirizzo approvato dalla Giunta comunale.

³ Il requisito è ottemperato compilando l'apposito campo previsto all'interno della domanda di attivazione della certificazione.

⁴ Il requisito è ottemperato allegando alla domanda la deliberazione della Giunta comunale di approvazione del Piano degli interventi.

Requisito n. 5) COMMISSIONE INTERDISCIPLINARE⁵

1. Il Comune con propria delibera costituisce una commissione interdisciplinare.
2. Della Commissione possono fare parte i rappresentanti degli assessorati comunali coinvolti e rappresentanti esterni (associazionismo familiare, settore turistico-ricettivo, commercio, cultura, trasporti...).
3. La Commissione interdisciplinare supporta il Comune nell'elaborazione, aggiornamento e valutazione del Piano comunale delle politiche familiari.

Requisito n. 6) AUTOVALUTAZIONE⁶

1. Il Sindaco con il supporto del Dirigente effettua annualmente l'autovalutazione sullo stato di attuazione del Piano comunale.
2. L'autovalutazione viene fatta sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.
3. L'autovalutazione viene firmata dal Sindaco e viene trasmessa alla Provincia autonoma di Trento e/o al valutatore accreditato.
4. L'autovalutazione viene pubblicata sul sito del Comune e sul portale del Network nazionale "Comuni amici della famiglia".
5. Il Comune si impegna a sostenere i costi della valutazione effettuata dal valutatore accreditato così come stabiliti dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 460/2016.

Requisito n. 7) COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE⁷

1. Il Comune coinvolge le famiglie e/o l'associazionismo come interlocutori qualificati rispetto alle politiche comunali family friendly.
2. Il coinvolgimento può portare alla formalizzazione di gruppi/tavoli di lavoro, consulte comunali, convenzioni per la gestione di servizi...
3. I gruppi/tavoli di lavoro, la consulta, ecc... sono delle modalità con cui il Comune coinvolge le famiglie rispetto alle strategie adottate e ai contenuti del *Piano comunale delle politiche familiari*.

Requisito n. 8) SPORTELLO FAMIGLIA⁸

1. Entro due anni dalla certificazione il Comune, anche assieme ad altri Comuni limitrofi, attiva uno sportello famiglia che costituisce il punto informativo unico delle politiche familiari comunali.
2. Lo sportello famiglia può essere gestito anche dall'associazionismo familiare e/o dal terzo settore.

⁵ Il requisito è ottemperato allegando alla domanda la deliberazione della Giunta comunale di nomina della Commissione interdisciplinare.

⁶ Il requisito è ottemperato tramite la compilazione e sottoscrizione del documento di impegno allegato alla domanda di attivazione del processo.

⁷ Il requisito è ottemperato tramite la compilazione e sottoscrizione del documento di impegno allegato alla domanda di attivazione del processo.

⁸ Il requisito è ottemperato tramite la compilazione e sottoscrizione del documento di impegno allegato alla domanda di attivazione del processo.

3. Lo sportello svolge funzioni informative sulle politiche esistenti nonché di ricognizione e di valutazione rispetto alle richieste presentate dalle famiglie.

Requisito n. 9) DOSSIER POLITICHE FAMILIARI⁹

1. Entro un anno dalla sua costituzione lo sportello famiglia redige il Dossier delle politiche familiari comunali.
2. Il Dossier delle politiche familiari comunali viene redatto per schede secondo il know-how sviluppato dalla Provincia Autonoma di Trento.
3. Il Dossier viene aggiornato minimo ogni due anni dalla sua prima pubblicazione.

Requisito n. 10) REPORT¹⁰

1. Annualmente il Comune, sulla base del processo di auto-valutazione, redige un report sullo stato di attivazione delle politiche familiari comunali.
2. Il report è inoltrato alla Provincia autonoma di Trento.
3. Il report è condiviso con le associazioni familiari comunali.
4. Il report viene pubblicato sul sito del Comune, sul portale della Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia e sul portale del Network Nazionale "Comuni amici della famiglia".

⁹ Il requisito è ottemperato tramite la compilazione e sottoscrizione del documento di impegno allegato alla domanda di attivazione del processo.

¹⁰ Il requisito è ottemperato tramite la compilazione e sottoscrizione del documento di impegno allegato alla domanda di attivazione del processo.